

Ritorna da giovedì il Pavia Jazz Festival Sul palco docenti e studenti dei conservatori

Quinta edizione della rassegna. La curatrice Francesca Ajmar: «Orgogliosi del livello qualitativo dei musicisti coinvolti»

Torna a Pavia il Vittadini Jazz Festival, giunto alla quinta edizione: da giovedì a domenica sono in agenda quattro concerti dal vivo, con inizio alle 21, nel cortile del Castello Visconteo, e una serie di masterclass riservate agli allievi del conservatorio Vittadini.

La direzione artistica sarà curata, come nelle precedenti edizioni, da Tito Mangialajo Rantzer e da Francesca Ajmar, due tra i più stimati musicisti della scena jazzistica italiana, con una formazione che si muove tra il jazz e la musica popolare brasiliana.

Si parte giovedì con un concerto a cura dei docenti e di alcuni allievi del biennio superiore del dipartimento Jazz del conservatorio Vittadini: venerdì si passerà al concerto a cura del dipartimento Jazz del conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto, in cui tre docenti e due studenti presenteranno un repertorio cantato di standard jazz e di brani originali.

Sabato sarà la volta del concerto a cura del dipartimento Jazz del conservatorio Verdi di Milano: tre docenti e due studenti, con un ensemble strumentale di altissimo livello, presenteranno brani originali di Antonio Zambrini e di Tino Tracanna.

Domenica, infine, si esibiranno i migliori studenti del dipartimento Jazz del Vittadini di Pavia, accompagnati al pianoforte da Simone Dacron, docente di pianoforte

LA CANTANTE FRANCESCA AJMAR CURA ANCHE LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL JAZZ DI PAVIA

«Anche quest'anno abbiamo ottenuto la collaborazione di importanti istituzioni musicali italiane»

«Ci aspettiamo che il pubblico pavese risponda come ha sempre fatto nelle precedenti edizioni»

jazz. «Siamo orgogliosi – spiega Francesca Ajmar – di presentare la quinta edizione del Vittadini Jazz Festival, un evento di grande portata che negli anni scorsi ha riscosso un particolare successo. Anche quest'anno possiamo accogliere la collaborazione di importanti conservatori, che parteciperanno alla rassegna musicale. Ringrazio gli allievi e i docenti per il grande impegno profuso, tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione e il Comune di Pavia per la sinergia. Aspettiamo i pavesi e non solo per quattro occasioni di bella musica jazz».

La manifestazione è realizzata all'interno della rassegna "La città come palcoscenico" e grazie al contributo di Fondazione Cariplo. Dal



2017 il Vittadini Jazz Festival porta avanti l'iniziativa Jazz@school, in occasione dell'attivazione dei nuovi corsi accademici in disciplina jazz. La rassegna, incentrata sulla collaborazione tra dipartimenti jazz italiani ed europei e con la partecipazione di studenti e insegnanti, conferma l'impegno dell'istituto nella promozione della cultura e della diffusione musicale presso il grande pubblico, e l'ulteriore sviluppo di accordi bilaterali all'interno del progetto Erasmus+. Quest'anno saranno invitati i conservatori di Milano

e di Castelfranco Veneto per l'Italia, e un'intera serata sarà dedicata ai migliori allievi del dipartimento Jazz di Pavia. L'ingresso ai concerti è gratuito e prevede la prenotazione obbligatoria su <https://castello.fondazione-fraschini.18tickets.it> fino a esaurimento posti; green pass obbligatorio. In caso di maltempo, i concerti di giovedì e domenica si terranno alla stessa ora nell'aula magna del collegio Ghislieri, mentre quelli di venerdì e sabato saranno rinviati a data da destinarsi. —

UMBERTO DE AGOSTINO

SUL PALCO

Il ritorno dei concerti dal vivo dopo l'anteprima di giugno

Dal giugno scorso, dopo il periodo di emergenza sanitaria, l'Istituto Vittadini organizza iniziative musicali all'aperto per permettere al pubblico di godere della musica in presenza. I docenti e gli alunni, nei mesi di chiusura forzata, hanno sempre proseguito l'attività. In particolare, giovedì si esibiranno i docenti Francesca Ajmar (voce),

Ugo Nastrucci Liuto (oud), Luca Segala (sax tenore e soprano), Leonardo Grimaudo e Riccardo Bianchi (chitarra), Tito Mangialajo Rantzer (contrabbasso) e Giorgio Di Tullio (batteria) e gli studenti Federico De Zottis (sax), Cristiano Callegari (pianoforte), Giulio Maria Ferrari (chitarra), Manuel Carena, Dario Di Tullio e Andrea Quattrini (batteria).